

Anime digitali ♦ I siti del druidismo

Cercate sul Web la religione di Asterix

marco.merlini@flashnet.it
MARCO MERLINI

Le avventure del rissoso Asterix sono appena uscite dal mondo dei fumetti per entrare in quello delle sale cinematografiche. Uno dei protagonisti del film è il sacerdote druida Panoramix che sconfigge le legioni romane a suon di pozioni magiche. Pochi sanno che il druidismo contemporaneo ha avuto Internet come incubatrice. Qualche anno or sono, una comitiva di gran sacerdoti «della domenica» si sono messi on line quasi per gioco. La presenza di una home page druida ha scoperchiato il vaso di innumerevoli gruppi intenti a scavare

nelle loro radici galliche e celtiche. Si sono messi tutti in rete e ora la religione di Asterix è una delle più importanti della famiglia neopagana. Il druidismo è una ricostruzione contemporanea delle credenze e delle pratiche dei sacerdoti celti; una riesumazione forzata, perché il sapere originario, tramandato per via orale, è sostanzialmente andato perduto. È dunque un terreno fertile per fantasiose ricostruzioni pagan-New Age. Non a caso, se sul Web le informazioni sulle antiche credenze sono disperse, superficiali e ripetitive, si sprecano invece le versioni folklorico-romantiche sul potere miracoloso dei sacerdoti di spostare le pietre di Stonehenge con la for-

za del pensiero. Poteri che ovviamente possederebbero anche i druidi contemporanei. A livello internazionale, il più importante gruppo on line è l'ArnDraiocht Fein. Si pronuncia «arn ree-ocht fane» ed è traducibile come «il nostro proprio druidismo». Il sito è concepito come un buio tunnel che sfocia in una luce sflogorante (<http://www.adf.org>). L'Adf intende creare un paganesimo pan-europeo, centrifugando elementi baltici, celtici, germanici e slavi con il credo religioso greco pre-classico e romano. La seconda importante famiglia è l'Order of Bards, Ovates and Druids (Obod); bard, ovate e druidi, le tre figure sacerdotali del mondo gallico.

Nasce nel 1963 come riesumazione di congreghe fondate nel Settecento e di cui si erano perse le tracce. La home page è <http://druidry.org/obod/>. Ma quali sono i riti dei druidi? Una raccolta è compresa nel documento elettronico The Druid's Grove This (<http://members.aol.com/OakWyse/index.3html>), dove una serie di preghiere riecheggiano orazioni del rosario cattolico. Una riappropriazione manu armata, giura il webmaster: «I cattolici non hanno forse preso in prestito formule dalla spiritualità pagana? La Madonna è la Regina del Paradiso; Astarte in Palestina e Iside in Egitto. Ci ripigliamo il prestito. Tutti gli dei sono lo stesso Dio». Amen.

DOMANI A CANNES APRE IL «MILIA» IPER MERCATO MULTIMEDIALE

■ Ha solo sei anni, ma s'è già affermato come una delle più importanti e importanti mostre mercato del mondo, sicuramente la prima in Europa. È il Milia, «Marché internationale des programmes interactifs», da domani al 12 febbraio al Palais des Festival di Cannes. Ricchissimo il calendario di appuntamenti, di convegni e stand, con oltre 1000 compagnie che presenteranno prodotti e novità. Da non sottovalutare, per esempio, la sezione Milia Games, riservata per la prima volta quest'anno a creatori, sviluppatori, produttori ed editori di giochi, con i grandi nomi del settore, dalla Sony alla Disney Interactive alla Ubisoft. Al New Talent Pavilion troverete invece i 27 progetti di

giovani, selezionati da una giuria internazionale, dove concorre anche, unica presenza italiana, Chiara Piacentini con il suo «Italo Calvino Primary School».

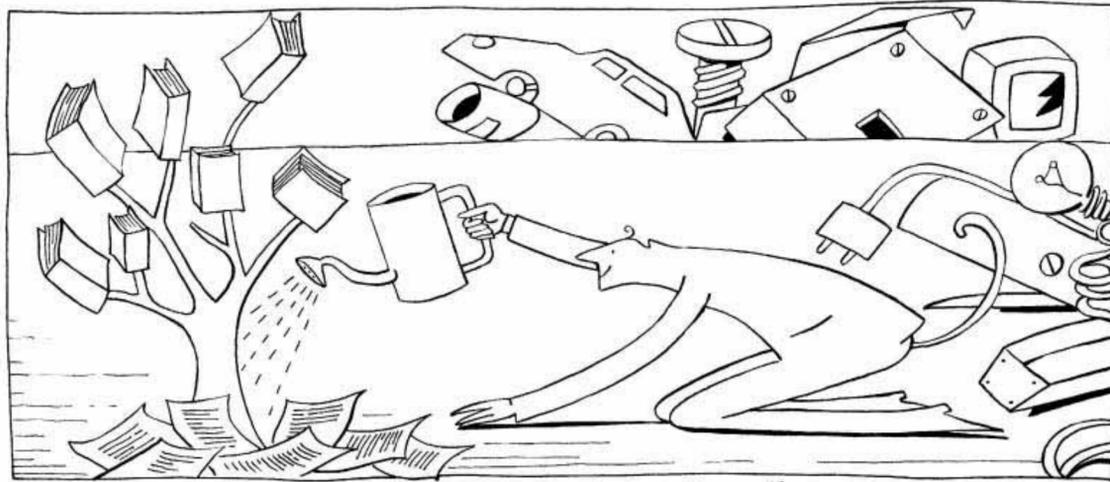
Moltissimi gli appuntamenti. Da non mancare martedì l'incontro con Tim Koogle, presidente di Yahoo, oppure quello con James Murdoch, presidente di News America Digital Publishing. Incontri e tavole rotonde si occuperanno dei grandi temi attorno a cui ruotano l'industria e la cultura multimediale, in un momento di grandissima espansione. Si parlerà dunque di business e di borse; di educazione; di creatività e interattività, prendendo in esame il gioco, dall'evoluzione dell'interfaccia alla storia dei games. Tra le innumerevoli novità presentate e discusse a Cannes, l'anteprima ufficiale del Cd Rom di Giunti Multimedia sul «Codice da Vinci» di Uccelli. Leonardo da Vinci. Info al www.milia.com

Internet

homepage

Mediamente

di Jaime D'Alessandro



Discografici alla riscossa

«Mp3»: come copiare la musica da Internet

Lo chiamano Mp3, ovvero «Mpeg layer 3», e per le industrie discografiche sta diventando un problema serio. Si tratta di un formato di compressione dei file audio facile da usare che può ridurre il loro peso fino a dodici volte. Di per sé non ci sarebbe nulla di male se non fosse per l'uso che ne viene fatto in rete. L'Mp3 è diventato infatti lo standard di trasferimento per eccellenza dei brani musicali su Internet, dato che la perdita di qualità nella compressione/decompressione (codifica/decodifica) è minima, o meglio non è avvertibile dall'orecchio umano. E questo vuole dire che non esiste una differenza sensibile fra un brano preso da un cd ed uno in Mp3 copiato dalla rete.

Con le conseguenze del caso.

Aggrava la situazione, o se preferite la migliora, la facilità con cui si possono scaricare da Internet i programmi che gestiscono questo standard, dai software per ascoltare le canzoni in Mp3 a quelli per la codifica e la decodifica. Alcuni sono gratuiti, la maggior parte costa pochi dollari. A causa dell'Mp3 e delle sue vaste conseguenze economiche, si sono riuniti a dicembre nel Sony Building di Madison Avenue a New York, i rappresentanti della Universal Music Group, della Sony, della Bertelsmann, di Time Warner, Emi, e quelli della Recording Industry Association of America (Riaa), l'associazione dei discografici americani. Il

problema all'ordine del giorno era la libera circolazione in Internet dei file audio pirata, soprattutto quelli in Mp3. Come proteggere il diritto d'autore e i proventi delle case discografiche in un ambiente digitale dove tutto passa da una mano all'altra senza controllo e soprattutto senza che venga pagata una sola lira? L'idea del consorzio riunitosi nel Sony Building, e che si è dato il nome di «Secure Digital Music Initiative», è quella di creare entro la fine del 1999 uno standard di trasferimento in rete che garantisca un sufficiente controllo e la salvaguardia dei guadagni da parte delle industrie discografiche.

Un compito arduo, che difficilmente avrà successo, dato che impone un altro standard di qualità inferiore rispetto ai cd, in pratica un corrispettivo digitale delle normali cassette, non è affatto semplice. A contrastare l'S.D.M.I. c'è una coalizione di produttori software e hardware che hanno investito molto sull'Mp3. Alcuni, come la Diamond Multimedia, si sono già scontrati legalmente con l'opposta fazione quando hanno iniziato a lanciare sul mercato i primi Mp3 player portatili (in pratica dei walkman Mp3), piccoli lettori che collegati ad

un computer sono in grado di copiare le canzoni scaricate on line. E il risultato della battaglia legale è stato il ritardo della commercializzazione di «Rio Pmp300», il walkman Mp3 della Diamond. Per il Rio bisognerà aspettare quindi, mentre è già disponibile l'Mpman, walkman dell'omonima industria coreana e fra poche settimane dovrebbe uscire anche quello della Samsung. Per avere un'idea del mondo dell'Mpeg layer 3 in rete basta collegarsi con Mp3Now (www.mp3now.com), ottimo punto di partenza per una prima indagine. In Internet ci sono anche dei motori di ricerca specializzati nel rintracciare file audio Mp3, come Mp3 SearchEngines (surf.to/findmp3) e 2Look4 (www.2look4.com). A scanso di equivoci, va ricordato che copiare un brano senza l'autorizzazione di chi ne detiene i diritti è un atto illegale. Per questo motivo la maggior parte dei siti che offrono tale possibilità invitano coloro che copiano i file ad acquistare i cd originali ed in ogni caso a cancellare dopo 24 ore le canzoni dal proprio disco rigido. Raccomandazioni probabilmente dovessero da parte di chi mette a disposizione on line brani da copiare, ma ovviamente del tutto inutili.

Family ♦ Fiabe e plastilina

Invito al castello con sorpresa Il mondo di Pongo di «R.S.V.P.»

Tutto comincia su una strana collina, dove a furia di cliccare, girare e interrogare il sasso, gli alberi o la mucca si finisce per far nascere, proprio lassù in cima, il famoso castello a cui portano tutte le fiabe. Così comincia R.S.V.P., Cd Rom insolito e originale, ambizioso e pieno di fantasia che Rita Ghilardi, Stefano Argentero e Maria Cristina Costa hanno realizzato per Edigroup (lire 99.000). Si tratta di un'opera tutta realizzata in plastilina, si fiamato Pongo dei bambini che si trasforma in una serie di sequenze animate con protagonisti alcuni dei personaggi più amati delle favole: Cappuccetto Rosso e il lupo, Pinocchio e il grillo parlante, Biancaneve e il settennario (un unico nano con sette teste), la Bella Addormentata senza il suo principe, tutti rivisitati e corretti, in un continuo gioco di reinvenzione di ruoli e simboli. Cappuccetto Rosso e il suo amico lupo, per esempio, suonano insieme il blues nella loro cassetta nel bosco, e Biancaneve e il settennario abitano in una cucina lindissima

e hi-tech: tutti rispondono senza esitare ad un misterioso invito al castello di cui sopra.

Ma, come in ogni favola che si rispetti, il percorso è irto di incantesimi, indovinelli e trabocchetti che porteranno i nostri eroi e noi giocatori nella sala giochi del maniero. Ed è qui che R.S.V.P. denuncia il suo limite, una struttura di navigazione lineare e un po' troppo rigida che costringe qualunque coppia di personaggi si sia scelta a percorrere obbligatoriamente gli stessi passi per arrivare al fatidico invito. E se la sala giochi presenta sette diverse possibilità di accesso, ben congegnate e ben realizzate, una volta arrivati alla festa finale il copione si ripete senza alcuna possibilità di variazioni. Ma forse un bambino si accorge e patisce meno di un adulto i condizionamenti dell'opera, attratto invece dalle continue animazioni filmate, dalle reinvenzioni dei personaggi, dal bel lavoro di missaggio gioco e novità che anima tutto il Cd Rom.

news

SAN VALENTINO ON LINE

■ È partita da Terni, di cui è il santo protettore, l'idea del primo sito italiano dedicato a San Valentino, il festeggiasimo santo degli innamorati. Il sito è www.sanvalentino.net e offrono una vetrina sulla festa, con pagine sulla storia e sulle leggende dei miracoli del santo; elenco delle manifestazioni che accompagnano il 14 febbraio, novità acquistabili sulla rete e messaggiera elettronica per chiunque voglia, quest'anno, inviare i suoi auguri via e-mail. La Global Media e Wnet, autori del progetto, attiveranno anche una chat line per consentire l'invio di messaggi in tempi reali, attiva il 14 febbraio dalle ore 16. E con la collaborazione della Fondazione San Valentino è stato realizzato anche un museo virtuale dedicato a Raymond Peynet, celebre artista degli innamorati recentemente scomparso. L'aspetto più laico della festa sarà invece quello dello spazio regali, con dolci, gioielli e altre piccole sorprese. Il sito resterà in rete per tutto il '99, con un aggiornamento per il 2000, quando Terni, la capitale dell'amore del Giubileo.

NEGOZIO ON LINE PER DOMUS

■ Si chiama E.D. store il negozio on line che l'editoriale Domus ha aperto nell'ambito del suo sito Internet. All'indirizzo <http://store.edomus.it> si possono acquistare vari prodotti editoriali come cd rom, Domus kit, libri, guide city-pack e si possono sottoscrivere abbonamenti alle varie testate. Le transazioni avverranno con la garanzia della massima sicurezza in quanto coperte dal protocollo Ssl.

AL CIBER RISTORANTE

■ Per carità, avrete vera pasta, vera carne e veri dessert, ma a Padova è stato appena inaugurato un ristorante hi-tech, il Cibernetico, con ordinazioni prese con un piccolo computer (e fin qui niente di nuovo), ma con le pietanze che arrivano ai tavoli tramite un sistema di carrelli su binari che scorrono sotto il pavimento e sono visibili attraverso lastre di vetro. Il piatto viene fatto salire con il mouse personale che abbiamo vicino al piatto e poi rispedito in cucina.

Didattico



Artist!
L'Atelier
del disegno
Ubi Soft
Windows
lire 89.900

Per l'artista che è in noi

■ Praticamente un corso di disegno della durata di un anno con un insegnante virtuale, ma sempre presente che vi introduce all'arte del disegno o al suo perfezionamento. Le lezioni sono circa 800, corredate di 30 animazioni 3D, 26 video, 14 lezioni sulla prospettiva e oltre 120 opere di grandi pittori da visionare con tanto di interpretazioni. Nel corso anche 40 modelli su cinque diversi tipi di disegno: ritratto, natura morta, paesaggio, nudi e prospettiva. Le lezioni propongono soggetti di difficoltà progressiva e sono pensate per principianti e professionisti.

Giochi



Lego Creator
Lego Media
International
Windows
lire 99.000

Nella città del Lego

■ Dopo il successo di «Isola Lego», ecco un altro prodotto multimediale realizzato e proposto dalla celebre fabbrica di mattoncini. Ambientato nella città di Lego System, il programma permette di costruire nuovi elementi (elicotteri, macchine, edifici) o utilizzare quelli esistenti per trasformarli e visitarli addirittura dal loro interno, grazie alla tridimensionalità. Con il mouse si possono poi muovere le varie costruzioni e i diversi veicoli realizzati e farle interagire con l'ambiente circostante, e aggiungere alcuni effetti di animazione.

Viaggi



Cina
Appunti di
viaggio
Giunti Multimedia
Windows e Mac
lire 59.900

La Cina è vicina

■ La storia, la cucina, la cultura, l'arte, la vastità geografica. Mille motivi per essere affascinati dalla Cina e per scoprirla, in attesa di andarci di persona (o tra un viaggio e l'altro), attraverso questo Cd Rom che offre un itinerario aperto, da improvvisarsi durante la navigazione e che non trascurerà nessuna regione e nessun aspetto di questa nazione immensa e lontana. Inoltre, approfondimenti su aspetti della vita quotidiana, sulla scrittura, sull'arte gastronomica e sulla medicina, con alcune panoramiche sulle città, dalle più famose a quelle meno note.

Atenei



Alma News
Università
di Bologna
Citam
Windows

L'Ateneo in un disco

■ Un servizio nuovo, che forse altri atenei finiranno per seguire e imitare. Alma News è un servizio di informazione dell'Ateneo di Bologna curato dal Citam (Centro Interfacoltà per le tecnologie didattico-educative telematiche) «Guglielmo Marconi» che fornisce brevi notizie e video relativi agli avvenimenti più significativi della vita dell'università di ogni anno accademico (nel '97-'98 ci sono anche la laurea ad honorem a Federico Zeri, l'inaugurazione del Museo del Tempo, il decimo anniversario della firma della Magna Charta). Alma News è accessibile su Internet al www.citam.unibo.it/AlmaNews/

